*Senato della Repubblica XVII Legislatura*



**3ª Commissione**

(Affari esteri, emigrazione)

**7ª Commissione**

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

**SCHEDONE**

**AG 383**

**(Scuola italiana all'estero)**

|  |
| --- |
| ***Sede consultiva atti del Governo*** |
| ***Deferimento*** |  | ***Relatrici*** | Sen. Di Giorgi (7a) sen. Giannini (3a)  |
| ***Termine ordinario*** | 17.03.2017 | ***Termine prorogato*** |  |
| ***Esito*** |  | ***Osservazioni \****  | 1a |  |
|  |  |
| ***G.U.*** |

|  |
| --- |
| ***Senatori intervenuti nel dibattito*** |
|  | *
 |  |

***Interventi in Commissione***

[24 GENNAIO 2017 (Relazioni) 2](#_Toc473791810)

[31 GENNAIO 2017 (Sulle audizioni e sulla pubblicazione di documentazioni) 4](#_Toc473791811)

[1° FEBBRAIO 2017 (Sulla pubblicazione di documentazioni) 6](#_Toc473791812)

# 24 GENNAIO 2017 (Relazioni)

**1ª Seduta**

*Presidenza del Presidente della 7ª Commissione*

MARCUCCI

 *Intervengono il vice ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Giro e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante disciplina della scuola italiana all'estero** **(n. 383)**

(Parere al Ministro dei rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 180, 181, lettera *h)*, e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Esame e rinvio)

 La senatrice GIANNINI (*PD*), relatrice per le parti di competenza della 3a Commissione, ricorda che la delega legislativa contenuta nella legge n. 107 del 2015 riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di selezione del personale docente e amministrativo, la revisione del trattamento economico del personale, la previsione della disciplina delle sezioni italiane all'interno di scuole straniere o internazionali ed infine la revisione della disciplina dell'insegnamento di materie obbligatorie da affidare a insegnanti a contratto locale.

Lo schema di decreto si compone di 38 articoli, suddivisi in 6 Capi.

 La sua finalità è l'integrazione delle scuole italiane all'estero nel sistema educativo nazionale. Oltre a consentire una più adeguata promozione della lingua e della cultura italiane nel mondo, il provvedimento consente un rafforzamento del sistema formativo italiano all'estero, assumendo la scuola come importante fattore della politica estera culturale del nostro Paese.

Il Capo I disciplina l'organizzazione della scuola italiana all'estero, improntandola al principio dell'unitarietà del sistema educativo, con gli stessi criteri di qualità che sono previsti per le scuole in Italia.

 Il provvedimento propone un riequilibrio delle competenze tra il Ministero degli esteri e il Ministero dell'istruzione, richiedendo peraltro, giustamente, un maggiore coordinamento della loro azione.

Il Ministero degli esteri, oltre all'azione svolta tramite le scuole all'estero amministrate dallo Stato, può continuare a sostenere le scuole europee e le attività promosse da soggetti pubblici o privati, nella diffusione e promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, anche concedendo contributi e materiali didattici. E' previsto altresì che i soggetti del sistema della formazione si raccordino con la rete diplomatica e consolare, con gli istituti di cultura e con gli altri soggetti, tra cui gli enti gestori e le associazioni che operano nel settore.

 Al Ministero degli esteri, di concerto con i Ministeri dell'economia e dell'istruzione, spetta anche di emanare i decreti per l'istituzione, la trasformazione e soppressione delle scuole all'estero amministrate dallo Stato, nonché per il riconoscimento delle scuole paritarie all'estero. La gestione amministrativa e contabile delle scuole amministrate all'estero dallo Stato è regolata dalle disposizioni applicabili alle rappresentanze diplomatiche. I bilanci contabili di tali strutture sono inviati all'ufficio consolare competente e da questi, previa formulazione di un parere motivato, al Ministero degli esteri. E' previsto altresì che spetti alla Farnesina, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, curare un elenco delle scuole all'estero, nonché riconoscere o istituire sezioni italiane all'interno di scuole straniere o internazionali.

 Lo schema di decreto introduce inoltre forme di partenariato pubblico-privato, prevedendo la garanzia di criteri uniformi di qualità dell'offerta formativa.

 Di interesse è anche la previsione sulle iniziative a favore della lingua e della cultura italiana all'estero tra cui interventi a favore del bilinguismo, formazione a distanza e corsi specifici. La norma è finalizzata a superare l'impostazione della legislazione vigente, puntando alla valorizzazione dei corsi di italiano nei percorsi scolastici locali per farne veri e propri strumenti di promozione culturale del nostro Paese.

 Il Capo III disciplina l'impiego all'estero del personale di ruolo del comparto scuola, sotto i profili dello stato giuridico e del trattamento economico. Al Ministero degli esteri concerne un ruolo di programmazione, attraverso un decreto che stabilisca su base triennale i contingenti delle categorie di personale da destinare all'estero, e definisca i posti disponibili per l'anno scolastico successivo. Si disciplinano le modalità di destinazione all'estero del personale selezionato e si unificano periodo minimo e massimo di permanenza, prevedendo l'invio in un'unica sede per sei anni (attualmente è previsto un massimo complessivo di nove anni anche in più sedi e un minimo di tre anni). La ragione della scelta è di assicurare un'adeguata continuità didattica evitando nel contempo un eccessivo distacco dalla realtà italiana. Il trattamento economico del personale della scuola all'estero è equiparato a quello del personale del Ministero degli esteri.

Tra le novità più significative del provvedimento si segnala il rilievo attribuito alla formazione degli insegnanti che operano all'estero e al sistema di valutazione, sul modello adottato per il sistema scolastico in Italia. Colmando una lacuna non più ammissibile, viene prevista anche per le scuole all'estero la figura dell'insegnante di sostegno. Alle scuole all'estero sono estese anche le previsioni in materia di potenziamento della didattica contenute nella legge n. 107 del 2015.

 Riferisce altresì la relatrice per la 7a Commissione, senatrice DI GIORGI (*PD*), fornendo alcuni dettagli sul lavoro svolto congiuntamente al Comitato per le questioni degli italiani all'estero, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla diffusione della lingua italiana all'estero. In proposito, rammenta le criticità emerse in quella sede, alcune delle quali possono essere considerate risolte attraverso il provvedimento in esame. Sottolinea in particolare la necessità di sbloccare il sistema della cultura italiana all'estero, a partire dalle scuole.

Occorre altresì a suo avviso aggiornare la normativa onde realizzare un vero e proprio sistema della cultura italiana all'estero, tenuto conto dei recenti dati in tema di studenti e del diffuso interesse mostrato verso la lingua italiana. Dopo aver evidenziato l'insufficienza delle risorse finora riscontrata, pone l'accento sul tema dei lettori e sull'importanza di incentivare il personale a svolgere un'esperienza all'estero. Ritiene altresì positivo aver allungato i tempi di permanenza in una sede anche per costruire un legame più solido con il territorio.

Rispetto a tali questioni, registra positivamente un incremento dei fondi anche nelle forme di incentivo per gli insegnanti, tenuto conto della crescente richiesta di cultura italiana all'estero. Reputa comunque imprescindibile un maggiore coordinamento delle iniziative tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, verso cui tende del resto lo schema di decreto legislativo.

Nel richiamare le peculiarietà della globalizzazione, afferma che gli schemi di decreto legislativo attuativi della legge n. 107 del 2015, nel loro complesso, si collocano in una positiva direzione al fine di valorizzare la formazione ed innalzare la cultura. Si dichiara quindi soddisfatta del risultato e ringrazia la senatrice Giannini per il lavoro svolto in precedenza quale Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Si sofferma indi sul reclutamento dei docenti e sul rilancio dell'identità culturale italiana, enfatizzando nuovamente la necessità di una stretta correlazione tra i due Ministeri maggiormente interessati. Tiene comunque a precisare che il Dicastero dell'istruzione dovrebbe agire in maniera significativa per affermare il proprio ruolo, nell'ottica complessiva di creare una sintesi coerente anche con gli altri segmenti della filiera.

Il presidente MARCUCCI chiede alle relatrici di far pervenire alle Presidenze eventuali richieste di audizione onde discuterne in sede di Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi.

 Il vice ministro GIRO ringrazia le relatrici per l'ampia ed esauriente esposizione, ricordando anche il ruolo svolto dalla senatrice Giannini, come Ministro del precedente Governo, per realizzare una riforma innovativa, attesa da oltre vent'anni.

Sottolinea che il maggiore coordinamento tra il Ministero degli esteri e quello dell'istruzione rappresenta un elemento qualificante della riforma e una condizione necessaria per la sua attuazione. Evidenza il ruolo importante del Ministero delle attività e dei beni culturali nel lavoro di elaborazione del provvedimento.

 La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) prende la parola sull'ordine dei lavori, rammentando preliminarmente che erano emerse preoccupazioni in merito agli indirizzi della legge delega già in occasione dell'esame parlamentare della legge n. 107 del 2015. Individua pertanto alcuni aspetti dirimenti nello schema di decreto legislativo e chiede formalmente di svolgere le audizioni necessarie.

Il senatore MICHELONI (*PD*) anticipa di aver ricevuto da parte del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero una richiesta di audizione, che ritiene utile soprattutto per approfondire l'articolo 10 del provvedimento e il suo rapporto con la normativa vigente. Sottolinea che nel provvedimento in esame, accanto ad alcuni punti da migliorare, vi sono anche aspetti molto positivi.

Ricorda che il Comitato per le questioni degli italiani all'estero si sta occupando di questo tema da molto tempo e potrà quindi fornire un utile contributo alla discussione delle Commissioni riunite.

Sottolinea che la relatrice del provvedimento per la Commissione affari esteri ha avuto come Ministro dell'istruzione *pro-tempore* la responsabilità della sua redazione. Auspica che tale circostanza, pure anomala, possa consentire un esame più accurato del testo.

Segnala infine l'esistenza di un Protocollo siglato tra il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'istruzione e la Società Dante Alighieri, del cui contenuto, nonostante le ripetute richieste, non ha ancora potuto avere conoscenza. Ritiene che sarebbe utile acquisire tale documento, per la sua presumibile attinenza ai temi in discussione.

Il presidente MARCUCCI ribadisce che le richieste di audizione possono essere fatte pervenire alle relatrici e alle Presidenze. Assicura peraltro che sarà acquisito il Protocollo citato dal senatore Micheloni.

 Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

# 31 GENNAIO 2017 (Sulle audizioni e sulla pubblicazione di documentazioni)

**329ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

 *Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Cesaro e per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*SULLE AUDIZIONI IN MERITO AI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE N. 107 DEL 2015 (ATTI DEL GOVERNO NN. 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383 E 384)*

Il PRESIDENTE comunica che giovedì 2 febbraio, alle ore 15,30, avranno inizio le audizioni sugli schemi di decreto legislativo attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), come convenuto la scorsa settimana in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Prende atto la Commissione.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che, con riferimento all'esame dei decreti attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), sono giunte alla Commissione documentazioni dai rappresentanti dei Docenti di didattica della musica - Gruppo operativo (DDM-GO) che saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

# 1° FEBBRAIO 2017 (Sulla pubblicazione di documentazioni)

**330ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MARCUCCI

 *Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.*

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTAZIONI*

Il PRESIDENTE comunica che, con riferimento all'esame degli schemi di decreto legislativo attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona scuola), è giunta alla Commissione una documentazione dai rappresentanti del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

**OSSERVAZIONI**